Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO AMBIENTALE – VIA E VAS

IL SEGRETARIO

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Commissione Tecnica VIA – VAS
U.prot CTVA – 2014 – 0003943 del 17/11/2014

Pratica N. .....

Rif. Milleproroghe .....

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territori del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambier
E.prot DVA – 2014 – 0037786 del 17/11/2014

Al Sig. Ministro
per il tramite del Sig. Capo di Gabinetto

Sede

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali

Sede

OGGETTO: **I.D. VIP 2861 trasmissione parere n. 1652 CTVA del 14 novembre 2014. VIA Speciale richiesta di parere art. 9 D.M. 150/07, progetto Tratta AV/AC "Terzo Valico dei Giovi" - aggiornamento Piano di utilizzo dei materiali di scavo, proponente COCIV Consorzio collegamenti integrati veloci**

Ai sensi dell'art. 11, comma 4 lettera e) del D.M. GAB/DEC/150/2007, e per le successive azioni di competenza della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, si trasmette copia conforme del parere relativo al procedimento in oggetto, approvato dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nella seduta Plenaria del 14 novembre 2014.

Si saluta.

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
RICEVUTO IL
17 NOV. 2014
DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Il Segretario della Commissione
(avv. Sandro Campilongo)

All. c/s

Ufficio Mittente: MATT-CTVA-US-00
Funzionario responsabile: CTVA-US-06
CTVA-US-06_2014-0303.DOC

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-57223063 3064 - Fax 06-57223082
e-mail: ctva@minambiente.it

La presente copia fotostatica composta di N° 13 fogli è conforme al suo originale.
Roma, li 17-11-2014

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Parere n. 1652 del 14-11-2014

Progetto	**PROGETTO TRATTA AV/AC "TERZO VALICO DEI GIOVI" - AGGIORNAMENTO PIANO DI UTILIZZO DEI MATERIALI DI SCAVO** **VALUTAZIONI CIRCA LA MODIFICA DEL P.U.T. E VERIFICA DI ALCUNE PRESCRIZIONI** PARERE ART. 9 D.M. 150/07 ID_VIP 2861
Proponente	**Consorzio COCIV**

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;

VISTO la Legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante "*Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive*";

VISTO il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 recante "*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*" e s.m.i. che nella Parte II, Titolo III, Capo IV "*Lavori relativi a infrastrutture strategiche e insediamenti produttivi*" regola la progettazione, l'approvazione dei progetti e la realizzazione delle infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale ed in particolare art.185 "*Compiti della Commissione Speciale VIA*",

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 e s.m.i. concernente "*Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248*" ed in particolare l'art.9 che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n.GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n.GAB/DEC/112/2011 del 20/07/2011 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS ed i successivi decreti integrativi;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n.GAB/DEC/2011/145 del 30/09/2011 di nomina del rappresentante della Regione Liguria e della Regione Piemonte;

CONSIDERATO che il progetto Terzo Valico dei Giovi è inserito con la Delibera CIPE del 21 dicembre 2001 n. 121 "*Legge obiettivo: 1 Programma delle infrastrutture strategiche*" e s.m.i. tra gli interventi strategici e di preminente interesse nazionale nell'ambito dei corridoi ferroviari per le Regioni Liguria e Piemonte; il progetto del Terzo Valico dei Giovi è stato successivamente confermato con la Delibera CIPE del 6 aprile 2006, n.130/06 recante "*Rivisitazione programma delle infrastrutture strategiche (legge n. 443/2001)*" nell'ambito del *Corridoio Plurimodale Tirrenico – Nord Europa, Sistemi ferroviari, Asse ferroviario Ventimiglia – Genova – Novara – Milano (Sempione);*

CONSIDERATO che l'intervento inoltre è ricompreso nelle opere previste dall'Intesa Generale Quadro sottoscritta il 06/03/2002 tra il Governo e la Regione Liguria e l'11/04/2003 con la Regione Piemonte;

PRESO ATTO che:

- con la Delibera n.78/2003 del 29/09/2003 il CIPE ha approvato, ai sensi dell'art.3 del D.Lgs.n.190/2002 e s.m.i., con prescrizioni e raccomandazioni il progetto preliminare del Terzo Valico dei Giovi;
- con la Delibera n.80/06 del 29/03/2006 il CIPE ha approvato, ai sensi dell'art.4 del D.Lgs.n.190/2002 e s.m.i., con prescrizioni e raccomandazioni il progetto definitivo del Terzo Valico dei Giovi;
- con la Determina Direttoriale prot.n.DVA-2013-18482 del 02/08/2013 la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali ha comunicato la positiva conclusione dell'istruttoria di verifica di

attuazione – Fase 1, ai sensi del comma 7, dell'art.185, del D.Lgs.n.163/2006 e s.m.i. in relazione al progetto esecutivo "*Linea ferroviaria AV/AC Milano – Genova "Terzo Valico dei Giovi", Lotto 1 – 1° Stralcio cantierizzazione*";

- con la Determina Direttoriale prot.n.DVA-2014-21283 del 27/06/2014 la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali ha comunicato la positiva conclusione dell'istruttoria di verifica di attuazione – Fase 1, ai sensi del comma 7, dell'art.185, del D.Lgs.n.163/2006 e s.m.i. in relazione al progetto esecutivo "*Linea ferroviaria AV/AC Milano – Genova "Terzo Valico dei Giovi", Lotto 1*;

PRESO ATTO che per quanto riguarda il piano di utilizzo delle terre di cui al D.M.n.161/2012:

- in data 27/03/2013 con nota prot.n.PPM/AP/AP/GP/746 il Consorzio COCIV ha presentato il Piano di Utilizzo dei materiali di scavo relativo al progetto Tratta AV/AC "*Terzo Valico dei Giovi*" Lotti 1 e 2 ai fini dell'approvazione ai sensi del D.M.n.161/2012 e dell'art. 185 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i.;
- con il parere n.1349 del 04/10/2013 la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS (Commissione) ha approvato ai soli fini del D.M.n.161/2012 - il piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo per il "*Terzo Valico dei Giovi*" Lotti 1 e 2;
- con la Determina Direttoriale prot.n.DVA-2013-24380 del 24/10/2013 la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (Direzione) ha conseguentemente emesso il provvedimento di approvazione del piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo per il "*Terzo Valico dei Giovi*" Lotti 1 e 2 con una serie di condizioni (prescrizioni), della cui osservanza il proponente doveva dare comunicazione alla stessa Direzione;
- in data 24/04/2014 ed in data 25/06/2014 il Consorzio COCIV ha presentato la documentazione relativa alla prescrizione n.3 del provvedimento di approvazione del piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo per il "*Terzo Valico dei Giovi*" Lotti 1 e 2 di cui alla Determina Direttoriale prot.n.DVA-2013-24380 del 24/10/2013;
- con il parere n.1596 del 01/08/2014 la Commissione ha espresso il parere in merito alla verifica di ottemperanza della prescrizione n.3 citata;
- con la Determina Direttoriale prot.n.DVA-2014-30708 del 26/09/2014 la Direzione ha emesso il provvedimento di approvazione relativo alla verifica di ottemperanza alla prescrizione n.3 della Determina Direttoriale prot.n.DVA-2013-24380 del 24/10/2013 di approvazione del piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo Lotti 1 e 2;

VISTO in particolare la prescrizione n.3 della Determina Direttoriale prot.n.DVA-2013-24380 del 24/10/2013 che riporta quanto segue:

"*[…];*

3. entro tre mesi dalla data di acquisizione del presente parere il Proponente:

3.1 dovrà completare le indagini ambientali previste e denominate "Indagini in fase di progettazione esecutiva" ma non effettuate; nel caso in cui persisteranno i motivi di impedimento delle indagini dovrà essere predisposto un quadro contenente la stima dei tempi per il completamento delle tali indagini suddiviso per ogni singola wbs;

3.2 dovrà fornire le certificazioni analitiche ambientali della campagna di indagine riguardante i siti di utilizzo di Castello Armellino nel Comune di Tortona, di Colletto nel Comune di Stella e di Cava Castellaro – Cravasco;

3.3 dovrà dimostrare l'ammissibilità dell'utilizzo del materiale presso il sito Fincantieri e Libia Canepa;

3.4 dovrà definire la quantità e la provenienza del materiale di scavo da utilizzare nell'ambito dell'intervento di ripascimento in Località Vesima tra il confine occidentale del Comune di Genova e Capo Crevari;

3.5 dovrà definire il dettaglio di utilizzo delle terre per la realizzazione delle viabilità di collegamento fra: DP04 Vallemme e COP5 lungo la SP 160 e SP 161; DP06 Pieve di Novi e COP6 lungo la SS35; DP05 Libarna e COP1 lungo la SP 160 e SP161b;

3.6 dovrà verificare, alla luce dei superamenti riportati nei rapporti di prova e non considerati, l'ammissibilità dell'utilizzo previsto per le seguenti wbs: NV02 (sondaggio SM), NV13 (sondaggio SI 16), NV14 (sondaggio SI 24), NV29-33 (sondaggio SI 49), NV32 (sondaggio SI 52), GN14Q (sondaggio SLI 12), GN15E (sondaggio SLI 7), DP04 (sondaggio SA 01) DP04 (sondaggio SA 02), DP04 (sondaggio SA 03);

3.7 dovrà procedere al completamento dello studio di definizione del fondo naturale qualificando, in accordo con ARPA, il materiale di scavo sulla base della quantità presente di amianto e di metalli pesanti quali Cromo, Nichel ed altri tipici del fondo naturale; inoltre, per i soli metalli pesanti sempre in accordo con ARPA dovrà identificare, attraverso appositi studi specifici del fondo naturale, i siti di deposito più idonei per la destinazione dei materiali di scavo;

3.8 *nella gestione del piano di utilizzo terre con particolare attenzione al rischio amianto sia esteso il monitoraggio ambientale alle attività di scavo e movimento terre e relative caratterizzazioni dei materiali, predisponendo uno specifico sistema informativo geografico con sintesi trimestrali dei risultati e delle azioni di controllo*";

VISTA la Determina Direttoriale prot.n.DVA-2014-30708 del 26/09/2014 con la quale la Direzione ha determinato "*la parziale ottemperanza della prescrizione n.3 della Determina Dirigenziale di approvazione del Piano di Utilizzo ai sensi del D.M. 161/2012, prot.n.DVA-2013-24380 del 24/10/2013, per il progetto della Linea ferroviaria AV/AC Milano – Genova "Terzo Valico dei Giovi" come di seguito illustrato:*

- *punto 3.1: parzialmente ottemperato;*
- *punti 3.2, 3.6, 3.7 e 3.8 ottemperati;*
- *punto 3.5: non ottemperato in questa fase;*
- *punti 3.3 e 3.4: non ottemperati. Il Consorzio COCIV dovrà procedere all'aggiornamento del Piano di Utilizzo, ai sensi dell'art.5 del D.M. 161/2012, per le parti variate*";

In merito ai punti 3.3 e 3.4 con la stessa Determina la Direzione ha ritenuto che "*la variazione dei siti di destinazione o di deposito intermedio del materiale escavato, rispetto a quanto indicato nel Piano di Utilizzo approvato, si configura come modifica sostanziale, così come stabilito dal D.M.161/2012, all'art.8, comma 2 lett b) e c), il proponente deve presentare, l'aggiornamento del Piano di Utilizzo, per la parte variata, secondo le modalità di cui all'art.5 del D.M. 161/2012, ai fini della nuova approvazione da parte di questo Ministero, integrandola con le indicazioni riportate nel succitato parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale*" e di seguito elencate:

- "*il Consorzio COCIV dovrà completare le indagini secondo la tempistica che definirà e che comunicherà alla Direzione;*
- *fornire, entro 30 giorni dall'acquisizione del presente parere, preferibilmente in forma tabellare, un quadro delle indagini previste e realizzate/da realizzare prima dell'inizio dei lavori o in corso d'opera per ogni singola WBS;*
- *qualora persistono le condizioni ostative, eseguire le 7 indagini non completate ad aprile 2014 e riguardanti le WBS NV03, NV20, NV21, GN15M, RI13 in corso d'opera secondo le modalità previste dall'Allegato 8 del DM n.161/2012;*
- *fornire gli esiti delle eventuali caratterizzazioni effettuati in corso d'opera per il tratto della WBS GN15M già scavato e dimostrare la compatibilità del materiale con il sito di destinazione DP06 Novi Ligure;*
- *stimare la quantità dei materiali prodotti nell'ambito della WBS GA1M che potrebbe presentare superamenti delle CSC per Idrocarburi C>12 e le modalità di gestione del tale materiale*
- *provvedere a fornire i certificati di prova per le seguenti WBS: TR120, GA1M, GN15M e NV21 in quanto risultano mancanti nell'Allegato 2 – Certificati di caratterizzazione ambientale e stratigrafie;*
- *per ogni ulteriore indagine da eseguire prima dell'inizio dei lavori o in corso d'opera verificare la compatibilità del materiale con i siti esterni e se necessario prevedere altre modalità di gestione del materiale;*
- *fornire un quadro sulla gestione del materiale che era destinato presso i siti di Fincantieri, Libia – Canepa e Vesima;*

- *motivare la necessità deposito intermedio di Bolzaneto e fornire la provenienza e le modalità di gestione del materiale presso tale sito;*
- *fornire, con riferimento ai siti di deposito Cave Marchisio -"S. Carlo", Cave Marchisio -"Ventuin II", Cava Pian di Carlo, Greenzone - Mele, Ex cava Derrick, Cava Vecchie Fornaci ed Ex Cava Lupara, le volumetrie dei materiali e la loro provenienza con riferimento alle singole WBS dimostrando l'ammissibilità dello stesso materiale presso il sito individuato;*
- *ogni eventuale riutilizzo dei materiali presso i siti di Greenzone - Mele, di Ex cava Derrick, e di Ex Cava Lupara dovrà avvenire solo in seguito dell'approvazione dei progetti da parte delle amministrazioni competenti;*
- *individuare la destinazione dei materiali prodotti e incompatibili con il sito di Colletto nel Comune di Stella*";

VISTA la nota prot.n.PPM/AO/GP/pm/5207/14 del 30/09/2014 con la quale il Consorzio COCIV ha trasmesso la documentazione progettuale predisposta in riscontro alla determina DVA-2014-0030708 del 26/09/2014;

CONSIDERATO che con la citata nota il Consorzio fa presente quanto segue:
"*(...) per i nuovi siti cui destinare i materiali da scavo in Liguria (in sostituzione di quelli indisponibili "Fincantieri", "Libia-Canepa" e "Vesima"), il Consorzio COCIV ha inviato, ai fini dell'approvazione ai sensi del DM 161/2012, l'aggiornamento del Piano di Utilizzo delle parti variate. Tale aggiornamento, oltre alla documentazione di cui all'allegato 5 al D.M.161/2012, trasmessa dal Consorzio con nota prot.n.3316/14 del 25/6/2014 e già valutata con il parere della CTVA n.1596 del 1/08/2014, recepisce le indicazioni espresse dalla CTVA nel medesimo parere.*
Considerando che la determina DVA-2014-003070 del 26/09/2014 richiama i punti n.3.1, 3.3, 3.4 e 3.5 della prescrizione n.3 della precedente DVA-2013-24380 del 24/10/2013 di approvazione del PdU, si evidenzia come, con la documentazione in oggi allegata, vengano forniti utili elementi al completamento dell'ottemperanza alla citata prescrizione n.3.
Infine, per migliorare la gestione delle terre e rocce da scavo, ottimizzando anche i riutilizzi interni all'Opera, il Consorzio trasmette altresì, ai fini di un'approvazione generale ai sensi del DM 161/2012, l'aggiornamento del PdU per i siti della Regione Liguria e Piemonte relativamente a:
- *la rimodulazione delle quantità "origine-destinazione" per i siti del PdU, approvato con DVA-2013-24380 del 24/10/2013, in funzione dell'aggiornamento del cronoprogramma dei lavori, dell'effettiva disponibilità dei siti e dei percorsi previsti per il transito dei materiali;*
- *la rimodulazione dei reimpieghi dei materiali di scavo all'interno dell'Opera e delle operazioni di normale pratica industriale, in un'ottica di massimizzazione del riutilizzo delle risorse disponibili nel rispetto della compatibilità ambientale delle stesse*";

PRESO ATTO che la Direzione in data 14/10/2014 con nota DVA-2014-33075, acquisita dalla Commissione con prot.n.CTVA—2014-3542 del 15/10/2014 ha trasmesso, ai fini dell'avvio delle attività istruttorie di competenza concernente l'Aggiornamento del Piano di Utilizzo Terre ai sensi dell'art.8 del D.M.n.161/2012 e la Verifica di ottemperanza delle prescrizioni n.3.1 e 3.5, la documentazione progettuale presentata dal Consorzio COCIV con nota prot.n.PPM/AO/GP/pm/5207/14 del 30/09/2014;

ESAMINATA la documentazione progettuale che si compone dai seguenti elaborati forniti dal Consorzio COCIV:
- IG51-00-E-CV-RG-OC00-00-008-A: Relazione Generale;
- IG51-00-E-CV-SH-OC00-00-003-A: Certificati analitici e stratigrafie sondaggi;
- IG51-00-E-CV-NZ-OC00-00-014-A: Piano percorrenze Regione Liguria;
- IG51-00-E-CV-NZ-OC00-00-015A: Piano percorrenze Regione Piemonte;

- IG51-00-E-CV-RH-OC00-00-009A: Valutazione dei possibili rischi ecotossicologici associati all'utilizzo di additivi condizionanti per lo scavo con TBM nella finestra Polcevera;
- IG51-00-E-CV-RH-OC00-00-010-A: Studio del condizionamento dei terreni nell'ottica dello scavo con EPBS della galleria "Finestra Polcevera";
- IG51-00-E-CV-RH-OC00-00-011-A: Allegato alla Parte III - Risposte alle indicazioni della CTVA-2014-0002906 del 21/08/2014;

CONSIDERATO che l'oggetto del presente parere è la valutazione della documentazione presentata dal Consorzio COCIV al fine:

- dell'approvazione ai sensi del DM 161/2012 dell'aggiornamento del piano di utilizzo delle parti variate riguardanti i nuovi siti cui destinare i materiali da scavo nella Regione Liguria;
- dell'approvazione ai sensi del DM 161/2012 dell'aggiornamento del piano di utilizzo per i siti della Regione Liguria e Piemonte relativamente alla rimodulazione delle quantità "origine-destinazione", dei reimpieghi dei materiali di scavo all'interno dell'opera e delle operazioni di normale pratica industriale;
- del completamento della verifica di ottemperanza della prescrizione n.3 della determina dirigenziale DVA-2013-24380 del 24/10/2013 di approvazione del piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo Lotti 1 e 2 tenendo conto anche delle indicazioni contenute nella Determina Direttoriale prot.n.DVA-2014-30708 del 26/09/2014;

ESPRIME LE SEGUENTI VALUTAZIONI

1. *Richiami sintetici dell'opera*

Il piano di utilizzo approvato con la dirigenziale DVA-2013-24380 del 24/10/2013 riguardava gli interventi previsti nel Lotto 1 e 2. Le opere ricadenti nel Lotto 1 riguardano essenzialmente alcune componenti importanti per l'allestimento e la gestione della cantierizzazione. Infatti, nel Lotto 1 sono comprese le viabilità che andranno a supportare il traffico di cantiere. Nel complesso l'articolazione del Lotto 1 risulta alquanto complessa nella sua eterogeneità di tipologie di interventi, nel quale l'opera ferroviaria è in corso di realizzazione per lotti costruttivi. Gli interventi ricadenti nel Lotto 2, oltre a completare alcune delle opere preposte alla costruzione della linea ferroviaria, affronta importanti opere ferroviarie costituite dalle gallerie e dalle finestre.

2. *Aggiornamento del piano di utilizzo con i siti nuovi della Regione Liguria*

L'originario piano di utilizzo prevedeva il conferimento di materiale da scavo presso i siti di Vesima, per 50.000 m^3, Fincantieri per 500.000 m^3 e Libia - Canepa per 162.000 m^3.
Per i siti citati il Consorzio, in ottemperanza al punto 3.3 e 3.4 avrebbe dovuto *"dimostrare l'ammissibilità dell'utilizzo del materiale presso il sito Fincantieri e Libia-Canepa"* e *"definire la quantità e la provenienza del materiale di scavo da utilizzare nell'ambito dell'intervento di ripascimento in località Vesima tra il confine occidentale del comune di Genova e capo Crevari"*.

Con la documentazione del 24/04/2014 e del 25/06/2014 il Consorzio COCIV, in considerazione dell'indisponibilità dei siti Fincantieri" e "Libia Canepa" fino al 2017 e la mancanza dei finanziamenti per le opere di ripascimento di Vesima, presentava i seguenti nuovi siti di deposito individuati in sostituzione dei siti citati: Cave Marchisio -"S. Carlo", Cave Marchisio -"Ventu n II", Cava Pian di Carlo, Greenzone - Mele, Ex cava Derrick, Cava Vecchie Fornaci ed Ex Cava Lupara ed il sito nuovo intermedio di Bolzaneto.
In conformità con il DM n.161/2012 è stato fornito l'inquadramento territoriale, urbanistico, geologico ed idrogeologico, la descrizione delle attività di ripristino, il dettaglio delle volumetrie dei materiali e la disponibilità dei siti. La caratterizzazione dei siti identificati è stata ricostruita sulla base di attività di indagine pregresse e di indagine ad hoc.

E' stato fornito un quadro della ridistribuzione dei materiali da scavo provenienti dalla realizzazione delle opere dei lotti costruttivi 1-2 per la Regione Liguria, secondo la provenienza del materiale per i siti di produzione.

La Commissione, con il proprio parere n.1596 del 01/08/2014, valutando la documentazione presentata, ha preso atto della necessità di destinare il materiale prodotto nei siti diversi da quelli indicati nel piano di utilizzo (siti di Libia – Canepa, Fincantieri e Vesima). In merito ai siti nuovi, al fine di permettere di effettuare in modo corretto le valutazioni di merito (soprattutto per un corretto utilizzo dei materiali presso i siti di destinazione), la Commissione ha richiesto al Consorzio di:

- fornire un quadro sulla gestione del materiale che era destinato presso i siti di Fincantieri, Libia – Canepa e Vesima;
- motivare la necessità del deposito intermedio di Bolzaneto e fornire la provenienza e le modalità di gestione del materiale presso tale sito;
- fornire, con riferimento ai siti di deposito Cave Marchisio -"S. Carlo", Cave Marchisio -"Ventuin II", Cava Pian di Carlo, Greenzone - Mele, Ex cava Derrick, Cava Vecchie Fornaci ed Ex Cava Lupara, le volumetrie dei materiali e la loro provenienza con riferimento alle singole WBS dimostrando l'ammissibilità dello stesso materiale presso il sito individuato;
- ogni eventuale riutilizzo dei materiali presso i siti di Greenzone - Mele, di Ex cava Derrick, e di Ex Cava Lupara dovrà avvenire solo in seguito dell'approvazione dei progetti da parte delle amministrazioni competenti.

La Commissione ha inoltre ritenuto che, il materiale prodotto non può essere destinato ad un utilizzo diverso da quello indicato nel piano di utilizzo approvato sin tanto che il Consorzio non avesse fornito riscontro alle richieste riportate.

La Direzione, con propria Determina Dirigenziale prot.n.DVA-2014-30708 del 26/09/2014 indicava i "*punti 3.3 e 3.4: non ottemperati. Il Consorzio COCIV dovrà procedere all'aggiornamento del Piano di Utilizzo, ai sensi dell'art.5 del D.M. 161/2012, per le parti variate*" tenendo in considerazione "*le indicazioni riportate nel succitato parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale*".

In merito, esaminata la documentazione presentata con nota prot.n.PPM/AO/GP/pm/5207/14 del 30/09/2014, la Commissione fa presente quanto segue.

Per i seguenti siti nuovi individuati nella Regione Liguria: Cave Marchisio -"S. Carlo", Cave Marchisio - "Ventuin II", Cava Pian di Carlo, Greenzone - Mele, Ex cava Derrick, Cava Vecchie Fornaci ed Ex Cava Lupara, il Consorzio ripresenta la documentazione predisposta ai sensi del D.M. n.161/2012 e già esaminata dalla Commissione ed oggetto del parere n.1596 del 01/08/2014.

In aggiunta dei siti già esaminati il Consorzio propone l'ulteriore sito denominato "*Ex Colisa*". Per tale sito viene descritto l'inquadramento territoriale ed urbanistico, l'inquadramento geologico ed idrogeologico, la caratterizzazione ambientale e la sistemazione finale.
In particolare, l'area si trova nella configurazione attuale dall'anno 2001, dopo un intervento di demolizione dei vecchi serbatoi e di bonifica del suolo e sottosuolo, finanziato con il progetto Resider n°28 e attuato da Sviluppo Genova S.p.A. che è l'attuale proprietario del sito. Secondo quanto riportato nel "Primo Rapporto sullo Stato dell'Ambiente – Provincia di Genova – Anno 2003" la bonifica dell'area individuata come Ex Raffineria Erg - Depositi Colisa (10GE) di superficie pari a 195.000 m^2 risulta conclusa e archiviata. Nell'elaborato "Certificati analitici e stratigrafie sondaggi" (IG51-00-E-CV-SH-OC00-00-003-A) si riporta il relativo certificato di conformità di RINA.
Nel febbraio del 2014 nell'area si è verificato il crollo parziale di una paratia di sostegno dei terreni, realizzata durante gli interventi di bonifica del sito. Allo stato attuale, le opere di sostegno ancora

presenti non garantiscono condizioni adeguate di sicurezza del versante a lungo termine. Pertanto, è stato sviluppato un progetto di messa in sicurezza definitivo che prevede il riassetto globale del pendio. Il progetto di risistemazione delle aree prevede la riprofilatura del versante mediante la realizzazione di scarpate stabili. Le superfici dei piazzali più alti, attualmente alle quote di +75 m s.l.m. e +86 m s.l.m., verranno elevate alla quota di +88 m s.l.m. e verrà realizzato un unico piazzale sub pianeggiante di circa 19.300 m^2. Nell'area sono presenti piazzali di superficie di 3750 m^2 (area a +50 m s.l.m.), di 6750 m^2 (area a +72 m s.l.m.), di 7900 m^2 (area a +75 m s.l.m.) e di 9300 m^2 (area a +86 m s.l.m.) – ma esiste un parere (almeno) del Comune su questa sistemazione??

In seguito all'individuazione del sito Ex Colisa è stato necessario rivedere la distribuzione dei 775.214 m^3 banco dei materiali presso i siti nuovi, così come riportato nella seguente tabella:

	NUOVI SITI DI DESTINAZIONE - REGIONE LIGURIA								
SITI DI PRODUZIONE	**Ex Colisa**	**Ex Cava Derrick**	**Cava Pian di Carlo**	**Cava Vecchie Fornaci**	**Green zone Mele**	**Ex Cava Lupara**	**Cave Marchisio "San Carlo"**	**Cave Marchisio "Ventuin II"**	**Volumi [m^3 banco]**
Cravasco	10.529	0	0	0	0	0	0	21.855	32.384
Viabilità Isoverde	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Fegino	83.789	0	94.667	5.850	123.667	0	0	0	307.973
Polcevera	3.000	0	3.000	0	0	0	222.222	0	228.222
Viabilità Borzoli - Erzelli - Chiaravagna	26.500	4.355	113.946	0	0	0	0	0	144.801
Opere minori Cravasco	2.108	0	0	0	11.609	14.815	0	33.302	61.834
Totale volumi [m^3 banco]	**125.926**	**4.355**	**211.612**	**5.850**	**135.277**	**14.815**	**222.222**	**55.156**	**775.214**

Tabella 1: Volumetrie dei Materiali da scavo destinati ai nuovi siti della Regione Liguria

La documentazione già valutata dalla Commissione prevedeva l'utilizzo del sito nuovo di Cave Marchisio - "S. Carlo" per il conferimento dei materiali derivanti dalle attività di scavo meccanizzato TBM in EPB, provenienti dallo scavo della Finestra di Polcevera.

Con la documentazione nuova presentata il Consorzio ha provveduto a predisporre uno specifico studio presso il Dipartimento Ambiente e Salute dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche "Mario Negri" di Milano per la valutazione della biodegradabilità degli additivi utilizzati, con la determinazione delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) ammissibili per il conferimento dei materiali in qualità di sottoprodotto presso i depositi finali, e con l'individuazione delle analisi da eseguire in corso d'opera per la verifica della compatibilità ambientale.

Per il sito di deposito intermedio di Cave Marchisio – San Carlo il Consorzio propone una ridistribuzione delle 3 aree individuate per il conferimento dei materiali derivanti dalle attività di scavo meccanizzato TBM in EPB provenienti dallo scavo della finestra Polcevera. Il sito intermedio 1 ha una superficie di 5.898 m^2, il sito 2 una superficie di 3.340 m^2 ed il sito 3 una superficie di 3.467 m^2.

Le aree individuate saranno dotate di presidi necessari ad evitare impatti sulle matrici ambientali, nei quali il materiale sarà temporaneamente depositato in attesa di riutilizzo. In tale aree il materiale verrà steso al suolo per consentire l'asciugatura e l'ossidazione favorendo la biodegradazione naturale attraverso un processo aerobico degli additivi utilizzati nel corso dello scavo (trattamento di Normale Pratica Industriale previsto dal D.M.n.161/2012). I materiali saranno analizzati e caratterizzati (eseguendo anche le analisi dei composti indicati nello specifico studio di ecocompatibilità ambientale

redatto dall'Istituto Mario Negri di Milano) e se idonei saranno trasportati nel sito di riutilizzo posto presso altra area nella stessa Cava di Cairo Montenotte ed ivi abbancati definitivamente.

Per quanto riguarda le indicazioni (richieste) contenute nel parere n.1596 del 01/08/2014 della Commissione, il Consorzio fa presente che:

- I siti di Fincantieri, Libia - Canepa e Vesima non sono mai stati disponibili per il conferimento dei materiali, e quindi nessun quantitativo è stato negli stessi conferito;
- Per il sito di Bolzaneto le aree individuate come "*deposito intermedio*" sono localizzate nei pressi del casello autostradale di Genova Bolzaneto in posizione strategica rispetto ai cantieri del Terzo Valico ed ai siti di destinazione finali. L'individuazione di tali aree si è resa necessaria principalmente per affrontare eventuali situazioni in fase di accettazione da parte dei depositi finali al fine di non pregiudicare l'abbancamento dei materiali di scavo e quindi la prosecuzione dei lavori. ?? Le aree individuate accoglieranno i materiali da scavo provenienti dai siti di Polcevera, Fegino - Campasso e dalle viabilità liguri, in attesa di utilizzo all'interno o all'esterno dell'opera garantendo anche una migliore gestione logistica dei trasporti;
- Per i nuovi siti di deposito Cave Marchisio -"S. Carlo", Cave Marchisio -"Ventuin II", Cava Pian di Carlo, Greenzone - Mele, Ex cava Derrick, Cava Vecchie Fornaci ed Ex Cava Lupara l'Allegato 3 "*Tabella quadro origini – destinazioni*" contiene la distribuzione dei materiali (esuberi al netto dei rifiuti al 31/08/2014 (m^3 banco)) secondo i siti di produzione e le specifiche WBS e secondo i siti di destinazione Regione Liguria. Nell'Allegato 4 "*Tabella compatibilità ambientale siti di destino*" comprende una verifica di compatibilità dei siti di destinazione Regione Liguria presentata secondo i siti di produzione e le specifiche WBS e secondo l'esito di caratterizzazione ambientale;
- Il riutilizzo dei materiali presso i siti di Greenzone - Mele, di Ex cava Derrick, e di Ex Cava Lupara avverrà solo a valle dell'ottenimento delle necessarie autorizzazioni.

3. ***Aggiornamento del piano di utilizzo della Regione Liguria e Piemonte relativamente alla rimodulazione delle volumetrie***

Con nota prot.n.PM/AP/AO/GP/RI/pm/1198/14 del 28/02/2014, il Consorzio, presentava la necessità di una riorganizzazione dei conferimenti dai depositi indisponibili di Fincantieri, Libia – Canepa e Vesima ai siti di Stella e Vado Ligure in Liguria. La rimodulazione riguardava le volumetrie che si prevedeva di conferire fino al mese di agosto 2014 cosi come riportate nella "*Tabella A – Stima previsionale (al mese di agosto 2014) delle volumetrie che saranno conferite ai siti d Stella e Vado Ligure ex D.M.161/12*" allegata alla nota citata. Il Consorzio precisava che i materiali da scavo risultavano sostanzialmente compatibili con le caratteristiche litologiche dei siti di Stella e di Vado Ligure e non comportavano, sulla scorta delle indagini effettuate in fase di redazione del piano di utilizzo, significative variazioni del contesto ambientale coinvolto.
Con la stessa nota si comunicava che anche per i riutilizzi interni oggetto del piano di utilizzo approvato erano previste rimodulazioni con riutilizzi in WBS diverse da quelle di origine del materiale senza compromettere la compatibilità ambientale dei siti di destinazione.

Con la nota prot.n.PPM/AP/AO/GP/RI/pm/5205/14 del 29/09/2014, il Consorzio ha presentato la necessità di rimodulare le destinazione dei materiali di scavo dei siti di produzione della Regione Piemonte in quanto il sito di Castello Armellino non risulta ancora disponibile.
Inoltre, per ridurre le distanze da percorrere e per evitare l'attraversamento di aree urbane si prevede di destinare presso il sito DP05 – Libarna alcune quantità originariamente previste presso il sito DP04 Vallemme.

Nella documentazione presentata (Relazione Generale) si riporta il seguente bilancio dei materiali dove la sommatoria dei rinterri rappresenterà la quantità di materiali da riutilizzare all'interno

dell'opera, mentre la sommatoria degli esuberi costituirà la quantità di materiali da destinare a riutilizzo nei depositi previsti.

BILANCIO MATERIALI DA SCAVO - REGIONE LIGURIA			
SITI DI PRODUZIONE	**Volumi di Scavo [m^3 banco]**	**Volumi di Rinterro [m^3 banco]**	**Esuberi [m^3 banco]**
Cravasco	708.597	46.738	661.859
Viabilità Isoverde	61.819	14.421	47.398
Fegino	439.765	73.593	366.173
Polcevera	335.060	39.704	295.356
Viabilità Borzoli - Erzelli - Chiaravagna	330.339	51.260	279.078
Opere minori Cravasco	67.777	0	67.777
	ΣScavi [m^3 banco]	ΣRinterri [m^3 banco]	ΣEsuberi [m^3 banco]
	1.943.357	**225.716**	**1.717.641**

Tabella n.2: Bilancio Materiali da Scavo per sito di produzione Regione Liguria

BILANCIO MATERIALI DA SCAVO - REGIONE PIEMONTE			
SITI DI PRODUZIONE	**Volumi di Scavo [m^3 banco]**	**Volumi di Rinterro [m^3 banco]**	**Esuberi [m^3 banco]**
Vallemme	427.252	71.518	355.734
SP160 Vallemme	42.296	4.293	38.003
SP163 della Castagnola	152.608	4.867	147.741
Castagnola	378.499	40.617	337.882
Moriassi - Radimero	1.012.420	170.250	842.170
Libarna	117.298	48.022	69.276
Viabilità Libarna	49.083	6.446	42.637
SP161 della Crenna	48.823	1.765	47.058
Pernigotti	105.662	37.827	67.836
Novi Ligure	172.154	33.189	138.965
Interconnessione	1.024.536	554.514	470.021
Altri siti	80.289	79.448	841
	ΣScavi [m^3 banco]	ΣRinterri [m^3 banco]	ΣEsuberi [m^3 banco]
	3.610.919	**1.052.754**	**2.558.165**

Tabella n. 3: Bilancio Materiali da Scavo per sito di produzione - Regione Piemonte

Inoltre, nella documentazione presentata (Relazione Generale) si riporta il seguente quadro aggiornato complessivo delle origini e destinazioni, così come rimodulato in ragione delle tempistiche di scavo effettive dei vari siti di produzione:

	DESTINAZIONI - REGIONE LIGURIA											
SITI DI PRODUZIONE	**Ex Colisa**	**Riqualifica "Colletto" Stella**	**Cava "Castellaro" Cravasco**	**Porto di Vado Ligure**	**Cave Marchisio "San Carlo"**	**Cave Marchisio "Ventuin II"**	**Cava Pian di Carlo**	**Greenzone Mele**	**Ex Cava Derrick**	**Cava Vecchie Fornaci**	**Ex Cava Lupara**	**Volumi [m³banco]**
Cravasco	10.529	0	628.583	0	0	21.855	0	0	0	0	0	660.967
Viabilità Isoverde	0	0	47.398	0	0	0	0	0	0	0	0	47.398
Fegino	83.789	55.150	0	0	0	0	94.667	123.667	0	5.850	0	363.123
Polcevera	3.000	42.915	0	0	222.222	0	3.000	0	0	0	0	271.137
Viabilità Borzoli - Erzelli - Chiaravagna	26.500	49.111	0	22.222	0	0	113.946	0	4.355	0	0	216.134
Opere minori Cravasco	2.108	5.943	0	0	0	33.302	0	11.609	0	0	14.815	67.777
Totale volumi [m³ banco]	**125.926**	**153.118**	**675.981**	**22.222**	**222.222**	**55.156**	**211.612**	**135.277**	**4.355**	**5.850**	**14.815**	**1.626.535**

Tabella n.4: Quadro complessivo origini – destinazioni Regione Liguria

	DESTINAZIONI - REGIONE PIEMONTE				
SITI DI PRODUZIONE	**DP04 - Vallemme**	**DP05 - Libarna**	**DP06 Pieve di Novi Ligure**	**Castello Armellino**	**Volumi [m³banco]**
Vallemme	354.904	0	0	0	354.904
SP160 Vallemme	37.599	0	0	0	37.599
SP163 della Castagnola	147.681	0	0	0	147.681
Castagnola	0	47.059	234.082	56.647	337.788
Moriassi - Radimero	0	92.064	43.515	706.592	842.170
Libarna	0	48.343	0	20.933	69.276
Viabilità Libarna	0	42.637	0	0	42.637
SP161 della Crenna	0	20.000	27.058	0	47.058
Pernigotti	0	0	3.058	64.778	67.836
Novi Ligure	40.000	0	47.996	50.969	138.965
Interconnessione	0	16.565	22.069	431.387	470.021
Altri siti	0	0	0	841	841
Totale volumi [m³ banco]	**580.185**	**266.667**	**377.778**	**1.332.148**	**2.556.777**

Tabella n.5: Quadro complessivo origini – destinazioni Regione Piemonte

Il bilancio dei materiali è riportato in dettaglio per ogni sito di produzione e per ogni singola WBS nell'*Allegato 2 "Tabella Bilancio Materiali da Scavo"* della Relazione Generale tenendo conto anche del bilancio dei materiali da scavo al netto delle volumetrie già gestite come rifiuto al 31/08/2014 e comprensivo dei 2.500 m^3/banco derivanti dalla realizzazione del microtunnel nel cantiere di Fegino e che risultano inferiori al 20% in banco del totale delle volumetrie stimate dal piano approvato. Mentre nell'*Allegato 3 "Tabella quadro origini – destinazioni"* della Relazione Generale si fornisce in dettaglio la distribuzione dei materiali (esuberi al netto dei rifiuti al 31/08/2014 (m^3 banco)) secondo i siti di produzione e le specifiche WBS. Nell'*Allegato 4 "Tabella compatibilità ambientale siti di destino"* per i siti di destinazione della Regione Liguria e della Regione Piemonte si riporta un quadro riguardante la verifica di compatibilità dettagliato secondo i siti di produzione e le specifiche WBS e secondo l'esito di caratterizzazione ambientale. Si precisa che non sono state tenute in conto le volumetrie gestite ad oggi in qualità di "sottoprodotto" ai sensi del D.M.n. 161/2012 e nel rispetto del piano approvato, in quanto non ne è stata ancora ultimata la gestione con abbancamento presso il deposito definitivo e la dichiarazione di avvenuto utilizzo (D.A.U.) ai sensi dell'allegato 7 al D.M. 161/2012.
Partendo dai quadri riepilogativi sopra riportati delle volumetrie prodotte sono state analizzate le disponibilità dei siti individuati per il conferimento dei materiali. Nel merito si precisa che per la stima delle capacità necessarie, si è adottato un coefficiente □ = 1,35 per la determinazione del volume abbancato nel sito di deposito finale.

Sito di Destinazione	Capacità Totale del Sito [m^3 a deposito]	Volumetrie da conferire agg. PdU Lotti 1 - 2 [m^3 a deposito]		Capacità residua dei siti [m^3 a deposito]
Ex Colisa	170.000	170.000		0
Riqualifica "Colletto" - Stella	250.000	206.710		43.290
Cava "Castellaro" - Cravasco	2.222.479	912.575		1.309.904
Porto di Vado Ligure	30.000	30.000		0
Cave Marchisio - "San Carlo"	300.000	300.000		0
Cave Marchisio - "Ventuin II"	100.000	74.461		25.539
Cava Pian di Carlo	370.000	285.677		84.323
Greenzone - Mele	500.000	182.624		317.376
Ex Cava Derrick	300.000	5.879		294.121
Cava Vecchie Fornaci	1.000.000	7.898		992.103
Ex Cava Lupara	1.600.000	20.001		1.579.999
TOTALI	**6.842.479**	**2.195.825**		**4.646.655**

Tabella n.6: Capacità residue Regione Liguria

Sito di Destinazione	Capacità Totale del Sito [m^3 a deposito]	Volumetrie da conferire agg. PdU Lotti 1 - 2 [m^3 a deposito]		Capacità residua dei siti [m^3 a deposito]
DP04-Vallemme	1.300.000	783.250		516.750
DP05-Libarna	360.000	360.000		0
DP06-Pieve di Novi Ligure	510.000	510.000		0

Castello Armellino	1.801.530	1.798.399	3.131
TOTALI	**3.971.530**	**3.451.649**	**519.881**

Tabella n.7: Capacità residue Regione Piemonte

I siti che presentano capacità residue si configurano come siti di riserva che potranno essere attivati nel corso dei lavori, in alternativa ai siti previsti, in caso di eventuali sopraggiunte indisponibilità degli stessi (in termini di accessibilità, autorizzazioni al conferimento, ecc), al fine di garantire comunque la continuità dei conferimenti e quindi la prosecuzione dei lavori (con aggravi di spese e prolungamento dei tempi); il tutto sempre verificandone preliminarmente la compatibilità ambientale.

A seconda delle specifiche esigenze costruttive e dell'effettivo avanzamento dei lavori, i materiali verranno gestiti come da volumetrie complessivamente definite nell'aggiornamento del piano, utilizzando la viabilità effettivamente disponibile al momento del trasporto, previa condivisione con gli enti locali competenti.
Nel Piano delle Percorrenze sono individuati i percorsi previsti per il trasporto dei materiali da scavo dai siti di produzione ai siti di destinazione.

4. Completamento della verifica di ottemperanza della prescrizione n.3

Si riporta di seguito quanto fornito dal Consorzio COCIV per il completamento della verifica di ottemperanza alla prescrizione n.3 del Parere.

In merito alle seguenti indicazioni riguardanti il punto 3.1 della prescrizione n.3

- *"il Consorzio COCIV dovrà completare le indagini secondo la tempistica che definirà e che comunicherà alla Direzione;"*
- *"fornire, entro 30 giorni dall'acquisizione del presente parere, preferibilmente in forma tabellare, un quadro delle indagini previste e realizzate/da realizzare prima dell'inizio dei lavori o in corso d'opera per ogni singola WBS;"*
- *"qualora persistono le condizioni ostative, eseguire le 7 indagini non completate ad aprile 2014 e riguardanti le WBS NV03, NV20, NV21, GN15M, RI13 in corso d'opera secondo le modalità previste dall'Allegato 8 del DM n.161/2012;"*

Il Consorzio fornisce in forma tabellare il quadro delle caratterizzazioni per ciascun sito di produzione in Liguria ed in Piemonte in associazione alle singole WBS. Per le caratterizzazioni effettuate viene fornito l'ID delle certificazioni delle analisi svolte nel 2013 e 2014 mentre per le caratterizzazioni previste in corso d'opera si riporta la data prevista per l'esecuzione delle indagini.

Per quanto riguarda le n.7 indagini previste in progettazione e non completate ad aprile 2014 a causa di indisponibilità delle aree e/o ostruzionismo locale si fa presente che tali indagini saranno eseguite in corso d'opera e in conformità a quanto consentito dall'allegato 8 al DM 161/2012. In funzione del cronoprogramma di acquisizione delle aree e di esecuzione dei lavori si fornisce la data prevista per l'esecuzione delle indagini. Le indagini non riguarderanno I WBS GN15M in quanto sono già eseguite e riportato nell'elaborato "*Ottemperanza condizione 3.1 DVA-2013-0024380 - Avanzamento indagini in fase di progettazione esecutiva*".

In merito alla seguente indicazione *"fornire gli esiti delle eventuali caratterizzazioni effettuati in corso d'opera per il tratto della WBS GN15M già scavato e dimostrare la compatibilità del materiale con il sito di destinazione DP06 Novi Ligure*" si riportano in forma tabellare gli esiti delle indagini di caratterizzazione, eseguite in corso d'opera il 29/05/2014 ed il 02/07/2014, con riferimento alla finestra "Castagnola" (WBS GN15M). I certificati analitici sono riportati nell' elaborato "*Allegato alla Parte III*

Risposte alle indicazioni della CTVA- 2014-0002906 del 21/08/2014" (IG51-00-E-CV-RH-OC00-00-011-A). La destinazione effettiva del materiale scavato è il riutilizzo interno.
Tali indagini e tutte le altre indagini svolte precedentemente confermano valori inferiori ai limiti CSC di cui alla tab. 1/A All. 5 Parte IV D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i. ampiamente compatibili con i siti di destinazione finale previsti tra cui DP06-Novi Ligure.

In merito alla seguente indicazione: "*stimare la quantità dei materiali prodotti nell'ambito della WBS GA1M che potrebbe presentare superamenti delle CSC per Idrocarburi C>12 e le modalità di gestione del tale materiale*" si riportano in forma tabellare gli esiti di tutte le indagini di caratterizzazione ad oggi eseguite con riferimento alla galleria artificiale di Pozzolo (WBS GA1M), in fase di redazione del Piano di Utilizzo.

Dagli esiti si evince che un solo campione su sette analizzati presenta superamenti delle CSC di col 1/A All. 5 Parte IV DLgs 152/2006 e s.m.i. per il parametro idrocarburi pesanti.
In considerazione del fatto che il materiale scavato proveniente dal sito di produzione di riferimento verrà impiegato per circa il 55% come riutilizzo interno all'opera ed il restante 45% sarà destinato ai siti di DP05-Libarna, DP06-Novi Ligure e Castello Armellino, l'eventuale materiale che dovesse presentare tali superamenti sarà conferito all'interno dell'opera e/o ai siti di DP05-Libarna, DP06-Novi Ligure, in quanto tali siti possono ricevere materiali con valori di concentrazione inferiori ai limiti di CSC della tabella 1/B dell'allegato 5 alla parte IV del DLgs 152/2006 e s.m.i..

In merito alla seguente indicazione: *"provvedere a fornire i certificati di prova per le seguenti WBS: TR120, GA1M, GN15M e NV21 in quanto risultano mancanti nell'Allegato 2 – Certificati di caratterizzazione ambientale e stratigrafie*" il Proponente fa presente che i certificati di prova richiesti risultavano già presenti nell'elaborato "Ottemperanza condizione 3.1 DVA- 2013-0024380 - Avanzamento indagini in fase di progettazione esecutiva" (IG51-00-E-CV-RGOC00-00-005-A) trasmesso con nota del 24/04/2014, ad eccezione di quello relativo al sondaggio S8 c3 (N.IT/2364/14.a-b) che all'epoca non era stato allegato; tale certificato evidenzia la conformità alle CSC di col. A tab.1 dell'allegato 5 alla parte IV del DLgs 152/2006 e s.m.i.
Il Proponente riporta in forma tabellare gli esiti delle analisi in argomento e vengono ritrasmesse le certificazioni analitiche nell'elaborato "Allegato alla Parte III - Risposte alle indicazioni della CTVA-2014-0002906 del 21/08/2014" (IG51-00-E-CV-RH-OC00-00-011-A).

In merito all'indicazione "*per ogni ulteriore indagine da eseguire prima dell'inizio dei lavori o in corso d'opera verificare la compatibilità del materiale con i siti esterni e se necessario prevedere altre modalità di gestione del materiale*", il Proponente conferma l'impegno a verificare, per tutte le indagini che saranno eseguite prima dei lavori e/o in corso d'opera, la compatibilità ambientale del materiale scavato con i siti di utilizzo.
I particolare che, nel rispetto di quanto indicato nella Delibera CIPE 80/2006 nella raccomandazione di cui al punto 10 lettera e) "*Per quanto attiene il materiale estratto, risultante additivato di agenti schiumogeni, si raccomanda di utilizzare un metodo di abbancamento che permetta la biodegradabilità delle schiume attraverso un processo aerobico senza necessità di separare gli additivi*", COCIV ha provveduto, a predisporre uno specifico studio atto a definire le modalità di gestione del materiale additivato per l'esecuzione dello scavo in TBM con modalità EPB come *sottoprodotto*. Il laboratorio del DIATI (Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente, del Territorio e delle Infrastrutture) del Politecnico di Torino ha determinato le concentrazioni di additivi per i tre principali prodotti in commercio, in considerazione della natura del materiale. Nel caso specifico della finestra Polcevera, si tratta della formazione delle Argilliti a Palombini. Lo studio è riportato nell'elaborato IG51-00-E-CV-RH-OC00-00-010-A.
Presso il Dipartimento Ambiente e Salute dell' Istituto di Ricerche Farmacologiche "Mario Negri" di Milano è stato condotto un ulteriore studio per la valutazione della biodegradabilità degli additivi utilizzati, con la determinazione delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) ammissibili per

il conferimento dei materiali (in qualità di sottoprodotto) presso i depositi finali, e con l'individuazione delle analisi da eseguire in corso d'opera per la verifica della compatibilità ambientale. Tale studio è riportato nell'elaborato IG51-00-E-CV-RH-OC00-00-009-A.

In merito all'indicazione di "*individuare la destinazione dei materiali prodotti e incompatibili con il sito di Colletto nel Comune di Stella*" nell'*Allegato 4* "*Tabella compatibilità ambientale siti di destino*" viene specificato che la computabilità del materiale che al momento risulta incompatibile con il sito Colletto Stella sarà verificato in corso d'opera per possibile non rappresentatività del campione. Qualora le caratteristiche dei materiali risultassero non compatibili con il sito si provvederà a rimodulare i conferimenti presso gli altri siti già individuati.

In merito al punto 3.5 della prescrizione n.3 della Determina Direttoriale prot.n.DVA-2013-24380 del 24/10/2013 ritenuta "*non ottemperata*" nel parere della Commissione n.1596 del 01/08/2014 e che in origine riportava "*definire il dettaglio di utilizzo delle terre per la realizzazione delle viabilità di collegamento fra: DP04 Vallemme e COP5 lungo la SP 160 e SP 161; DP06 Pieve di Novi e COP6 lungo la SS35; DP05 Libarna e COP1 lungo la SP 160 e SP161b*" il Consorzio COCIV fa presente che le viabilità citate vengono interessate dalle seguenti WBS:

- DP04-Vallemme e COP5 : NV21 (Adeguamento S.P.161 della Crenna) NV15 (Adeguamento S.P.160 di Val Lemme);
- DP06-Novi Ligure e COP6: nessuna;
- DP05-Libarna e COP1: NV29 (Strada di collegamento cantiere Libarna COP5 e cantiere Moriassi COP4 NV29) NV20 (Rifacimento strada di accesso ai cantieri operativi COP5 e COP4 in comune di Arquata Scrivia) NV19 (Riqualifica di via del Vapore e della ex S.S.35 in comune di Arquata Scrivia) NV21 (Adeguamento S.P.161 della Crenna) NV15 (Adeguamento S.P.160 di Val Lemme).

Si precisa inoltre che non sono previsti conferimenti dal sito di produzione "Libarna" (a cui afferisce il COP5) al DP04-Vallemme, né tantomeno dal sito di "Vallemme" (a cui afferisce il COP1) al DP05-Libarna.

Nell'*Allegato 2 "Tabella Bilancio Materiali da Scavo"* e nell'*Allegato 3* "*Tabella quadro origini – destinazioni*" sono contenute le informazioni sul dettaglio di utilizzo delle terre per le WBS citate.

In conformità al D.M.n.161/2014 che prevede che il deposito del materiale escavato in attesa dell'utilizzo ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera b), potrà avvenire all'interno del sito di produzione, il Consorzio COCIV precisa che il materiale necessario per i rinterri verrà accantonato in attesa di utilizzo all'interno dell'area di cantiere, mentre i volumi in esubero verranno conferiti presso i siti di deposito finale previsti nel piano di utilizzo.

5. Valutazioni

– *Aggiornamento del piano di utilizzo con i siti nuovi della Regione Liguria*

I siti di Fincantieri, Libia Canepa e Vesima non sono ad oggi disponibili e pertanto non è stato conferito alcun materiale proveniente dagli scavi; l'intera volumetria delle terre da scavo la cui destinazione era prevista presso tali siti è stata rimodulata verso i nuovi siti di destinazione.

Per i nuovi siti di destinazione di Cave Marchisio -"S. Carlo", Cave Marchisio -"Ventuin II", Cava Pian di Carlo, Greenzone - Mele, Ex cava Derrick, Cava Vecchie Fornaci ed Ex Cava Lupara l'aggiornamento del piano di utilizzo è stato compiuto in conformità con il D.M.n.161/2012.

Nell'aggiornamento del piano sono state tenute in considerazione le indicazioni (richieste) riportate nel parere della Commissione n.1596 del 01/08/2014 ed incluse nella Determina Dirigenziale prot.n.DVA-2014-30708 del 26/09/2014.

Per quanto riguarda l'ammissibilità dei materiali presso i siti nuovi si fornisce nell'*Allegato 4 "Tabella compatibilità ambientale siti di destino"* della Relazione Generale il quadro della verifica di compatibilità dei materiali con i siti di destinazione per la Regione Liguria (sia per i siti nuovi e sia per i siti approvati con il piano di utilizzo) sulla base dell'esito della caratterizzazioni ambientali già compiute suddivise secondo le WBS ed i siti di produzione.

Per le caratterizzazioni da completare in corso d'opera la tabella riporta la definizione "non caratterizzata". La caratterizzazione ambientale in corso d'opera sarà effettuata secondo le indicazioni di cui all'allegato 8 del D.M.n161/2012 e secondo la tempistica per l'esecuzione delle indagini fornita in ottemperanza alle indicazioni contenute nel parere della Commissione n.1596 del 01/08/2014. Sulla base degli esiti delle caratterizzazioni saranno compiute le verifiche del materiale prodotto con il sito di destinazione. In caso di superamenti rispetto ai limiti normativi (tab. 1/A e 1/B, dell'allegato 5, parte IV, titolo V del D. Lgs.n.152/06 e s.m.i.), in corso d'opera saranno eseguite ulteriori indagini al fine di individuare con maggior dettaglio i volumi di terre compatibili con il sito di destino previsto.

Per ogni eventuale necessità di collocare i materiali in siti diversi da quelli riportati nell'aggiornamento del piano deve essere predisposto l'aggiornamento del piano di utilizzo secondo le indicazioni riportate nel presente parere.

Qualora vengono coinvolti i siti nuovi diversi da quelli presentati con il piano aggiornato sarà necessario approvare l'aggiornamento del piano ai sensi del D.M.n.161/2012.

Per tutte le attività di caratterizzazione chimica e tracciabilità dei flussi dei materiali di scavo movimentati si farà riferimento al Sistema Informativo Geografico denominato TERRESC@ predisposto per gestione delle terre e rocce da scavo.

- *Aggiornamento del piano di utilizzo della Regione Liguria e Piemonte relativamente alla rimodulazione delle volumetrie*

La necessità di rimodulare le volumetrie dei materiali prodotti e di conseguenza la necessità di riorganizzare i conferimenti nell'ambito del piano di utilizzo deriva dalla presenza di alcune condizioni tra le quali l'indisponibilità dei siti all'avvio dei lavori, lo sfasamento temporale, nella singola WBS, tra il periodo di produzione dei materiali di scavo e la necessità di materiali per l'esecuzione delle lavorazioni, l'opportunità di ridurre le distanze da percorrere e di evitare l'attraversamento aree urbane, composizione litologica del materiale diversa da quella prevista ecc..

Il rimodulamento interessa le volumetrie dei materiali per le quali si prevede:
- il riutilizzo interno inteso sia all'interno della singola WBS dove vengono prodotti sia all'interno del sito di produzione al quale appartiene la WBS o all'interno degli altri siti di produzione che fanno parte dell'intera opera;
- il conferimento nei siti di destinazione diversi ma già individuati nel piano di utilizzo approvato e nel suo aggiornamento.

La rimodulazione non determina complessivamente variazioni di volumi approvati nel piano di utilizzo ed aggiornati nella Relazione Generale ma rappresenta solo una ridistribuzione degli stessi tra i vari siti già approvati o tra i siti nuovi proposti senza compromettere il contesto ambientale coinvolto, poichè è già verificata la compatibilità ambientale dei materiali con le destinazioni previste.

La necessità di rimodulare le volumetrie potrebbe presentarsi anche nel caso in cui gli esiti delle caratterizzazioni ambientali da effettuarsi in corso d'opera dimostrassero l'incompatibilità del materiale prodotto con il previsto sito di destinazione.

I siti che presentano capacità residue si configurano come siti di riserva che potranno essere attivati nel corso dei lavori, in alternativa ai siti previsti, in caso di eventuali sopraggiunte indisponibilità degli stessi al fine di garantire comunque la continuità dei conferimenti e quindi la prosecuzione dei lavori.

In ogni modo, qualora risulterebbe necessario rimodulare le volumetrie e riorganizzare i conferimenti dei materiali presso i siti di riutilizzo interno e/o esterno, dovrà essere garantita la compatibilità ambientale dei materiali con i siti di destinazione.

Per tutte le attività di caratterizzazione chimica e tracciabilità dei flussi dei materiali di scavo movimentati si farà riferimento al Sistema Informativo Geografico denominato TERRESC@ predisposto per gestione delle terre e rocce da scavo.

Nelle tabelle seguenti si riporta, sia per la Regione Liguria che per la Regione Piemonte, un quadro completo delle rimodulazioni presenti nell'aggiornamento del piano rispetto al piano approvato con la determina prot.n.DVA-2013-0024380 del 24/10/2013, elaborato sulla base degli allegati della Relazione Generale.

LIGURIA				
SITO	**WBS**	**Volumi da conferire (mc banco)**	**Deposito previsto da PdU approvato (ott, 2013)**	**Deposito previsto da PdU aggiornato (sett. 2014)**
CRAVASCO	NVVB1	5.422	Stella	Cravasco
	NVVB2	195	Libia Canepa	Cravasco
	NVVB3	2.007	Libia Canepa	Cravasco
	OV30	764	Libia Canepa	Cravasco
	OVVB0	32.384	Stella	Ex Colisa(10.529 mc) Cave Marchisio -"Ventuin II" (21.855 mc)
FEGINO	CA01-CA03-CA14-CA27-CA33-CA36-CA37-CA38-CA39	86.190	Fincantieri (68.433 mc) Vado Ligure (15.290 mc)	Ex Colisa (4.191 mc) Colletto-Stella (8.149 mc) Cava Pian di Carlo (68.000 mc) Cava Vecchie Fornaci (5.850 mc)
	GA1A	17.191	Colletto-Stella	Ex Colisa (10.000 mc) Colletto-Stella (7.191 mc)
	GA1B	3.907	Vado Ligure	Ex Colisa (2.000 mc) Colletto-Stella (1.907 mc)
	GA1C	3.914	Vado Ligure	Ex Colisa (2.000 mc) Colletto-Stella (1.914 mc)
	GN110	109.798	Colletto-Stella	Ex Colisa (40.000 mc) Colletto-Stella (28.411 mc) Greenzone Mele (41.387 mc)

	IN190	1.404	Vado Ligure		Ex Colisa
	IN1F0	37.105	Vado Ligure		Ex Colisa (5.000 mc) Pian di Carlo (21.667 mc) Greenzone Mele (10.438 mc)
	IN1X0	1.244	Vado Ligure		Ex Colisa
	NV05	2.851	Vado Ligure		Ex Colisa
	NVVA1	3.025	Vado Ligure		Ex Colisa
	NVVA2	12.577	Fincantieri		Ex Colisa (7.577 mc) Pian di Carlo (5.000 mc)
	RI1A0	2.075	Vado Ligure		Ex Colisa
	TR110	81.842	Fincantieri (57.121 mc) Libia Canepa (24.721 mc)		Ex Colisa (10.000 mc) Greenzone Mele (71.842 mc)
POLCEVERA	CA04-CA15	38.174	Fincantieri		Ex Colisa (3.000 mc) Colletto-Stella (32.174 mc) Pian di Carlo (3.000 mc)
	GA1D	4.287	Vado Ligure		Gestito ex DLgs 152/2006
	GN14D	24.960	Fincantieri		Cave Marchisio - "San Carlo"
	GN15D	27.570	Fincantieri		Cave Marchisio - "San Carlo"
	GN15E	180.434	Fincantieri		Colletto-Stella (10.741 mc) Cave Marchisio-"San Carlo" (169.692 mc)
Viabilita' Borzoli - Erzelli - Chiaravagna	GASC	2.525	Vado Ligure		Colletto-Stella
	GASD0	8.447	Fincantieri		Pian di Carlo
	GASE0	3.559	Fincantieri		Colletto-Stella (2.000 mc) Pian di Carlo (1. 559 mc)
	GASF0	1.829	Fincantieri		Ex Cava Derrick
	GASG0	2.526	Fincantieri		Ex Cava Derrick
	GNSA0	18.499	Libia Canepa		Gestito ex DLgs 152/2006
	GNSB0	116.265	Colletto-Stella Vesima		q.p. Gestito ex DLgs 152/2006 Colletto-Stella (25.000 mc) Vado Ligure (22.222 mc) Pian di Carlo (43.293 mc)
	GNSC0	41.392	Fincantieri		Ex Colisa (15.000 mc) Pian di Carlo (26.392 mc)
	GNSD0	14.463	Fincantieri		Pian di Carlo
	NV010	15.129	Libia Canepa		q.p. Gestito ex DLgs 152/2006 Ex Colisa (5.000 mc)

				Colletto-Stella (10.129 mc)
	NV020	14.457	Colletto-Stella	q.p. Gestito ex DLgs 152/2006 Ex Colisa (5.000 mc) Colletto-Stella (9.457 mc)
	NV030	21.292	Libia Canepa	Ex Colisa (1.500 mc) Pian di Carlo (19.792 mc)
Opere minori Cravasco	NVVE0	2.108	Libia Canepa	Ex Colisa
	OVVC0	26.424	Libia Canepa	Greenzone Mele (11.609 mc) Ex Cava Lupara (14.815 mc)
	OVVD0	39.245	Libia Canepa	Ex Colisa (5.943 mc) Cave Marchisio -"Ventuin II" (33.302 mc)
		1.007.480		

PIEMONTE				
SITO	**WBS**	**Volumi da conferire (mc banco)**	**Deposito previsto da PdU approvato**	**Deposito previsto da PdU aggiornato**
Castagnola	CA07-CA18-CA29-CA30	42.859	Castello Armellino	DP06 Pieve di Novi Ligure (5.000 mc) Castello Armellino (37.859 mc)
	GN15M	215.865	DP06 Pieve di Novi Ligure	DP05 Libarna (47.059 mc) DP06 Pieve di Novi Ligure (168.806 mc)
	NV220	18.112	Castello Armellino	DP06 Pieve di Novi Ligure (5.000 mc) Castello Armellino (13.112 mc)
Moriassi-Radimero	CA08-CA20	32.796	Castello Armellino	DP06 Pieve di Novi Ligure (12.796 mc) Castello Armellino (20.000 mc)
	GN15X	10.718	Castello Armellino	DP06 Pieve di Novi Ligure
	IN110	23.037	Castello Armellino	DP05 Libarna (3.037 mc)

				DP06 Pieve di Novi Ligure (20.000 mc)
	IR1C0	6.940	Castello Armellino	DP05 Libarna
	IR1D0	3.507	Castello Armellino	DP05 Libarna
	OV320	964	Castello Armellino	DP05 Libarna
	RI110	12.116	Castello Armellino	DP05 Libarna
	RI110	12.116	Castello Armellino	DP05 Libarna
	RI1B0	585	Castello Armellino	DP05 Libarna
Viabilità Libarna	OV200	248	DP04 Vallemme	DP05 Libarna
	OV210	781	DP04 Vallemme	DP05 Libarna
SP161 della Crenna	NV210	47.058	DP05 Libarna	DP05 Libarna (20.000 mc) DP06 Pieve di Novi Ligure (27.058 mc)
Pernigotti	CA22	13.756	Castello Armellino	DP06 Pieve di Novi Ligure (2.418 mc) Castello Armellino (11.337 mc)
Novi Ligure	CA10-CA23	16.086	Castello Armellino	DP06 Pieve di Novi Ligure (2.400 mc) Castello Armellino (13.686 mc)
	GA1L0	94.655	DP05 Libarna	DP04 Vallemme (40.000 mc) DP06 Pieve di Novi Ligure (45.596 mc) Castello Armellino (9.059 mc)
Interconnessione	CA24	2.069	Castello Armellino	DP06 Pieve di Novi Ligure
	GA1M0	416.679	DP05 Libarna Castello Armellino	DP05 Libarna (16.565 mc) DP06 Pieve di Novi Ligure (20.000 mc)

				Castello Armellino (380.114 mc)
	GA1N0	51.007	DP05 Libarna	Castello Armellino
		1.021.954		

Si fa presente che il bilancio dei materiali dettagliato riportato nell'*Allegato 2* "*Tabella Bilancio Materiali da Scavo*" della Relazione Generale presentata dal Proponente contiene alcune WBS che appartengono al 3 Lotto e che non fanno parte del presente piano. I volumi di scavo relativi a tali WBS, ammontando a 403.871 m^3 e rappresentano solo il 7% del totale, tali cubature non sono oggetto del presente parere.

- *Completamento della verifica di ottemperanza della prescrizione n.3*

Con la documentazione fornita il Consorzio COCIV ha provveduto a fornire gli elementi utili per il superamento del giudizio di "*parziale ottemperanza della prescrizione n.3 della Determina Dirigenziale di approvazione del Piano di Utilizzo ai sensi del D.M. 161/2012, prot.n.DVA-2013-24380 del 24/10/2013, per il progetto della Linea ferroviaria AV/AC Milano – Genova "Terzo Valico dei Giovi" (…)*"espresso con la Determina Direttoriale prot.n.DVA-2014-30708 del 26/09/2014 e riguardante in particolare il punto 3.1, 3.3, 3.4 e 3.5 della prescrizione n.3.

Si fa presente inoltre che con gli studi predisposti per definire le modalità di gestione del materiale additivato per l'esecuzione dello scavo in TBM con modalità EPB in qualità di sottoprodotto il Consorzio ha integrato l'ottemperanza alla raccomandazione di cui al punto 10, lettera e) della Delibera CIPE n.80/2006 relativa al materiale additivato di agenti schiumogeni.

VISTO il D.M. 10 agosto 2012, n.161 recante "*Regolamento recante la disciplina dell'utilizzo delle terre e rocce da scavo*";

CONSIDERATO che il D.M.n.161/2012 stabilisce, al fine di migliorare l'uso delle risorse naturali e prevenire la produzione di rifiuti, i criteri qualitativi da soddisfare affinché i materiali di scavo siano considerati sottoprodotti e non rifiuti ai sensi dell'art.183, comma 1, lettera qq) del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i. nonché le procedure e le modalità affinché la gestione e l'utilizzo dei materiali da scavo avvenga senza pericolo per la salute dell'uomo e senza recare pregiudizio all'ambiente;

CONSIDERATO che la sussistenza delle condizioni che il materiale da scavo sia considerato sottoprodotto è comprovata dal proponente tramite il piano di utilizzo;

CONSIDERATO che il Piano di Utilizzo di cui all'Articolo 5 del Decreto n.161/12 resterà valido fino al mese di ottobre 2018, ossia, per l'intera durata di realizzazione del Primo e del Secondo Lotto ad oggi prevista in 74 mesi a far data dal 2 aprile 2012;

CONSIDERATO E VALUTATO che per la gestione dei materiali da scavo per il "*Terzo Valico dei Giovi*" Lotti 1 e 2 per la Regione Liguria e per la Regione Piemonte si dovrà fare riferimento a quanto riportato nella Relazione Generale;

PER EFFETTO DI QUANTO ESPOSTO IN PRECEDENZA LA COMMISSIONE ESPRIME PARERE

- l'aggiornamento del piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo relativo al progetto Tratta AV/AC "*Terzo Valico dei Giovi*" Lotti 1 e 2 ed inerente l'individuazione di nuovi siti di destinazione o di

deposito intermedio del materiale nella Regione Liguria, rispetto a quanto indicato nel Piano di Utilizzo approvato, è redatto in conformità a quanto disposto dal D.M.n.161/2012 e pertanto viene approvato; l'aggiornamento del piano tiene conto e recepisce correttamente le indicazioni riportate nel parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale n.1596 del 01/08/2014;

- l'aggiornamento del piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo relativo al progetto Tratta AV/AC "*Terzo Valico dei Giovi*" Lotti 1 e 2 ed inerente la rimodulazione delle quantità "origine-destinazione", dei reimpieghi dei materiali di scavo all'interno dell'opera e delle operazioni di normale pratica industriale per la Regione Liguria e per la Regione Piemonte viene approvato;
- i punti 3.3 e 3.4 della prescrizione n.3 risultano non ottemperabili in quanto riguardano i siti Fincantieri, Libia Canepa e Vesima non disponibili e non utilizzabili; l'ottemperanza è superata con la presentazione dell'aggiornamento del piano di utilizzo inerente i siti nuovi di destinazione e di deposito intermedio del materiale nella Regione Liguria,
- nel caso di modifica sostanziale del piano di utilizzo aggiornato il Consorzio COCIV dovrà provvedere a ripresentare il piano riaggiornato al fine dell'approvazione ai sensi del D.M.n.161/2012;
- per ogni altra modifica non sostanziale (ad esempio rimodulazioni origine destinazione nel ambito della volumetria approvata) del piano di utilizzo aggiornato il Consorzio COCIV dovrà dare comunicazione alla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali ed inoltre dovrà fornire semestralmente l'aggiornamento del quadro di origine destinazioni, per ciascun sito di produzione, e della compatibilità ambientale con i siti di destinazione.
- Per tutte le prescrizioni non specificatamente approvate nel presente parere dovranno essere oggetto di specifica verifica di ottemperanza.

Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente) .....

Cons. Giuseppe Caruso (Coordinatore Sottocommissione VAS) .....

Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA) .....

Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale) ASSENTE

Avv. Sandro Campilongo (Segretario) .....

Prof. Saverio Altieri .....

Prof. Vittorio Amadio .....

Dott. Renzo Baldoni .....

Avv. Filippo Bernocchi .....

Ing. Stefano Bonino ASSENTE

Dott. Andrea Borgia .....

Ing. Silvio Bosetti .....

Ing. Stefano Calzolari ASSENTE

Ing. Antonio Castelgrande .....

Arch. Giuseppe Chiriatti ASSENTE

Arch. Laura Cobello .....

Prof. Carlo Collivignarelli .....

Dott. Siro Corezzi .....

Dott. Federico Crescenzi .....

Prof.ssa Barbara Santa De Donno .....

Cons. Marco De Giorgi .....

Ing. Chiara Di Mambro .....

Ing. Francesco Di Mino .....

Avv. Luca Di Raimondo .....

Ing. Graziano Falappa .....

Arch. Antonio Gatto .....

Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini ASSENTE

Prof. Antonio Grimaldi .....

Ing. Despoina Karniadaki ASSENTE

Dott. Andrea Lazzari .....

Arch. Sergio Lembo .....

Arch. Salvatore Lo Nardo .....

Arch. Bortolo Mainardi .....

Avv. Michele Mauceri .....

Ing. Arturo Luca Montanelli ASSENTE

Ing. Francesco Montemagno ASSENTE

Ing. Santi Muscarà .....

Arch. Eleni Papaleludi Melis .....

Ing. Mauro Patti .....

Cons. Roberto Proietti ASSENTE

Dott. Vincenzo Ruggiero ASSENTE

Dott. Vincenzo Sacco .....

Avv. Xavier Santiapichi ASSENTE

Dott. Paolo Saraceno .....

Dott. Franco Secchieri .....

Arch. Francesca Soro .....

Dott. Francesco Carmelo Vazzana ASSENTE

Ing. Roberto Viviani .....